

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 5 maggio 2020, n. 151

**ID\_5723. PSR Puglia 2014-2020 – Sottomisura 8.4 Az. 3 – “Stabilizzazione e recupero di aree degradate e in frana con tecniche di ingegneria naturalistica nel bosco comunale S. Antonio e nel rimboschimento Largario” in agro di Volturara Appula (FG)”. Proponente: Comune di Volturara Appula. Valutazione di incidenza (fase di screening).**

**La Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA, Dott.ssa Antonietta Riccio**

**VISTA** la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

**VISTO** l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.;

**VISTA** la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

**VISTO** l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;

**VISTO** l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

**VISTO** l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 “Codice in materia di protezione dei dati personali” in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

**VISTO** il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 “*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*”.

**VISTI** gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

**VISTA** la D.G.R. 31 luglio 2015, n. 1518 “*Adozione del modello organizzativo denominato “Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA”*. Approvazione Atto di Alta Organizzazione”;

**VISTO** il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015, n. 443 di “*Adozione del modello organizzativo denominato “Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA”*”;

**VISTA** la D.G.R. n. 458 del 8/4/2016 in cui sono definite le Sezioni di Dipartimento e le relative funzioni, con particolare riferimento alla Sezione “Autorizzazioni Ambientali” ed alla collocazione provvisoria dei relativi Servizi;

**VISTA** la D.G.R. n. 1176 del 29 luglio 2016, con cui la dott.ssa Antonietta Riccio, è stata nominata Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali e successive proroghe;

**VISTA** la D.D. n. 997 del 23 dicembre 2016 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione con cui sono stati istituiti i Servizi afferenti alle Sezioni, in applicazione dell'art.19 c. 2 del DPGR n. 443 del 31 luglio 2015 e s. m. i.;

**VISTA** la D.D. n. 16 del 31 marzo 2017 e successivi Atti di proroga del Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione, con cui la dott.ssa Antonietta Riccio è stata nominata Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA;

**VISTA** la DD n. 113 del 14 maggio 2019 e successivi Atti di proroga, con cui è stata attribuita la Struttura di responsabilità equiparata a P.O. di tipo C) “VINCA agronomico - sviluppo rurale” alla dott.ssa Roberta Serini;

**VISTI** altresì:

- il DPR 8 settembre 1997, n. 357;
- la D.G.R. 304/2006 e s.m.i. così come integrata e modificata dalla DGR n. 1362/2018;
- il D.M. 17 ottobre 2007 recante “*Criteri minimi uniformi per la definizione di Misure di Conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)*”;
- il RR 6/2016 e ss.mm.ii. recante “*Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di importanza comunitaria (SIC)*”;
- il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 21 marzo 2018 “*Designazione di 35 zone speciali di conservazione (ZSC) della regione biogeografica mediterranea insistenti nel territorio della Regione Puglia*” (G.U. Serie Generale 9 aprile 2018, n. 82), con cui il SIC “*Monte Sambuco*” è stato designato ZSC;

- l'art. 23 della L.r. n. 18/2012, così come modificato dall'art. 52 della LR 67/2017 *“Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2018 e bilancio pluriennale 2018-2020 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2018)”*;
- la DGR n. 2442 del 21/12/2018 *“Rete Natura 2000. Individuazione di Habitat e Specie vegetali e animali di interesse comunitario nella regione Puglia”*;
- l'art. 42 *“Rete natura 2000. Sistema sanzionatorio”* della L.R. n. 44 del 10/08/2018 (BURP n. 106 del 13/08/2018);
- le *“Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VInCA) - Direttiva 92/43/CEE “HABITAT” articolo 6, paragrafi 3 e 4”* pubblicate sulla GU della Repubblica Italiana n. 303 del 28/12/2019, sulle quali in data 28 novembre 2019 è stata sottoscritta l'intesa, ex art. 8, c. 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano.

**PREMESSO che:**

- con nota acquisita al prot. AOO\_089/593 del 14-01-2020, il Sindaco del Comune di Volturara Appula trasmetteva istanza volta all'espressione del parere di Valutazione di incidenza relativa all'intervento in oggetto, allegando la documentazione prevista dalla D.G.R. n. 1362/2018 e riconducibile al livello I – fase di screening;

**Premesso altresì che:**

- in base alla documentazione in atti, emerge che il progetto in oggetto concorre al finanziamento nell'ambito della M.8/SM8.4 *“Sostegno al ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici”* del PSR 2014/2020 della Regione Puglia.

**Evidenziato che:**

**parte delle opere proposte nella documentazione progettuale trasmessa, segnatamente quelle localizzate in agro di Volturara Appula (FG) al FM n. 8, part.IIa 530, risultano a congrua distanza dal perimetro di siti RN2000, tanto da poter ragionevolmente escludere incidenze significative sui siti stessi;**

**la presente valutazione di incidenza viene condotta esclusivamente sugli interventi previsti in corrispondenza del Foglio 1 p.IIe 7 e 386, ricadenti nella ZSC “Monte Sambuco” (IT9110035).**

**Pertanto, esaminati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, si procede in questa sezione ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa al livello 1 della “fase di screening” del procedimento in epigrafe.**

**Descrizione dell'intervento:**

Si riporta di seguito uno stralcio relativo agli interventi a farsi tratto dall'elab. *“Relazione tecnica”*, pag. 17, a firma del Dott. For. Luigi LUPO:

**“4. DESCRIZIONE DEL PROGETTO DI INVESTIMENTI E DEGLI INTERVENTI PROPOSTI**

*La Sottomisura 8.4 si propone di ricostituire il potenziale forestale danneggiato da incendi, disastri naturali o fitopatie attraverso interventi di rinnovazione artificiale e gestione selvicolturale ed il ripristino di strutture ed infrastrutture al servizio del bosco.*

*Gli interventi previsti nel presente progetto riguardano l'azione 3 della sottomisura 8.4 ed in particolare riguardano la realizzazione di interventi stabilizzazione e recupero di aree degradate e in frana. Gli interventi progettuali consistono nella stabilizzazione e la sistemazione di scarpate in erosione, con opere di ingegneria naturalistica quali palificate, palizzate in legno rinverdite e canalette in legname e pietrame per ripristinare la funzionalità delle opere di raccolta delle acque, ormai occluse per gli smottamenti delle scarpate; gli interventi saranno eseguiti lungo il tracciato delle piste di servizio che attraversano il bosco comunale Sant'Antonio, catastalmente nel foglio n. 1, part.IIe n. 386 e 7 ed il rimboschimento Largario (foglio 8 p.IIa 530).*

*Gli interventi proposti mirano a ricreare le condizioni che consentano alla vegetazione naturale di favorire il*

ritorno ad una situazione di maggiore stabilità, riducendo il rischio idrogeologico delle aree prese in esame, eliminando e/o contrastando gli effetti dei fenomeni e dei processi erosivi e franosi già in atto.

L'area di intervento è ricompresa all'interno delle aree del Sub-Appennino dei Monti Dauni e pertanto è classificata ad alta priorità.

#### **4.1 Descrizione degli interventi previsti**

Di seguito si descrivono gli interventi di progetto previsti per l'Azione 3. Gli stessi verranno realizzati nei boschi di origine naturale (bosco comunale Sant'Antonio) e di origine artificiale a prevalenza di conifere ubicati in località Largario.

L'intervento prevede la realizzazione di opere di sistemazione idraulico-forestale finalizzate alla sistemazione dei versanti e delle scarpate delle piste forestali di accesso al bosco.

Tutti gli interventi previsti saranno realizzati nelle particelle:

- Foglio n. 8, part.IIa n. 530;
- Foglio n. 1 : part.IIe nn. 386 e 7.

La tipologia di interventi che si prevede di realizzare è la seguente:

- Palizzata viva tipologia A con pali di castagno Ø cm 12-15, lunghezza m 2 per i picchetti e pertiche di castagno per palizzata diametro cm 10, lunghezza m2 - n. 6 talee per metro lineare (2 per livello) – 500 ml;
- Realizzazione di una canaletta in legname e pietrame a forma trapezia (altezza cm 40, base minore cm 40, base maggiore cm 90), con intelaiatura realizzata con pali in legname idoneo (Ø cm 10-20) e con il fondo e le pareti rivestiti in bozze di arenaria (spessore cm 15-25) posto in opera a mano. Il tondame, posto in opera longitudinalmente viene ancorato a quello infisso nel terreno, disposto lungo il lato obliquo della canaletta, tramite chioderia e graffe metalliche; ogni 6 m viene inserita nella parte sommitale dell'opera una traversa in legno per rendere più rigida la struttura; compresi ogni altro onere ed accessorio per eseguire il lavoro a regola d'arte, incluso lo scavo – 750 ml;
- Palificata viva a parete semplice – 900 mc;
- Palificata a parete doppia – 300 mc.

Come mostrato dalle ortofoto seguenti, gli interventi saranno distribuiti lungo la pista che collega la SP 1 con la parte di Bosco S. Antonio in agro di San Marco La Catola e lungo la pista interna al Bosco S. Antonio che collega le strade provinciali 369 e 1.

(Omissis)

Come detto, le opere di contenimento saranno completate con la realizzazione di una canaletta in legname e pietrame che allontanerà le acque raccolte ai piedi dell'opera e le convoglierà nei punti di smaltimento esistente. L'intervento si realizzerà nei tratti privi di muretto in c.a. e laddove presenti i tombini per lo smaltimento dell'acqua raccolta. Le canalette da realizzare saranno costruite in legname idoneo e sistemate con pietrame in modo da resistere all'azione di trascinamento delle acque.

Le canalette andranno ad integrare l'esistente sistema di smaltimento delle acque superficiali che attualmente non è sufficiente a smaltire le precipitazioni copiose che si stanno verificando in questi ultimi anni. L'attuale sistema di smaltimento, dove presente, è composto in alcuni tratti da una cunetta alla francese in c.a. con una spalla alta 30 cm ed una base altrettanto larga e in altri semplicemente dal muretto.

Gli interventi all'interno del bosco Sant'Antonio saranno completati con la realizzazione di circa 400 m di palificata a parete semplice nei trattati con scarpata più alta; la palificata a parete singola, con altezza e profondità di circa 1,5 m, avrà un ingombro di 400 mc.”

Dal medesimo elaborato di cui sopra, si desumono i seguenti dati (pag. 10):

- Particelle 386 e 7 del Foglio 1 – lunghezza pista 3500 m;
- Particella 386 del Foglio 1 – lunghezza pista 750 m.

#### **Descrizione del sito di intervento**

Dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), approvato con D.G.R. n. 176 del 16 febbraio 2015 e pubblicata sul BURP n. 40 e smi, si riscontra la presenza di:

**6.1.1 - Componenti geomorfologiche**

- UCP - Versanti

**6.1.2 - Componenti idrologiche**

- UCP - Aree soggette a vincolo idrogeologico

**6.2.1 - Componenti botanico-vegetazionali**

- BP - Boschi;

**6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici**

- UCP - Siti di rilevanza naturalistica

**6.3.1 - Componenti culturali e insediative**

- BP - Zone gravate da usi civici

**6.3.2 - Componenti dei valori percettivi**

- UCP – strada a valenza paesaggistica

Ambito di paesaggio: Monti Dauni

Figura territoriale: La media valle del Fortore

Gli interventi proposti sono localizzati all'interno del Bosco comunale S. Antonio (Foglio n. 1 part. Ie nn. 7 e 386, per complessivi 0,44 ettari), ossia un bosco a prevalenza di Cerro governato in parte a ceduo composto e in parte a fustaia (transitoria).

Si accompagnano al Cerro, l'Acerò campestre, Acerò napoletano, Carpino bianco, nero ed orientale, Frassino ossifillo e minore, Melo selvatico, Nocciolo, Olmo campestre, Pero selvatico, Roverella e Tiglio selvatico. Si è osservato in maniera molto sporadica il Faggio.

Le condizioni vegetative ed il portamento variano da buoni a ottimi; la densità varia da 1,1 a 1,2. Strato arboreo 100 %. Lo strato arbustivo è rappresentato sporadicamente da Agrifoglio, mentre, per la maggior copertura conseguente all'invecchiamento dei popolamenti gamici ed agamici, le specie eliofile e moderatamente xerotolleranti, quali biancospini s.p., Berretta di prete, Caprifoglio, clematidi s.p. Corniolo, Coronilla, Ligustro, Rovo, Rosa Canina, Sanguinella e rovi sono meno diffuse, essendo relegate nelle zone a margine del bosco (pag. 3, *ibidem*).

L'area di intervento, è interamente ricompresa nella **ZSC "Monte Sambuco", cod. IT9110035**. Secondo il relativo formulario standard<sup>1</sup>, così come aggiornato a seguito della DGR 218/2020, a cui si rimanda per gli approfondimenti relativi alle specie di cui all'art. 4 della Direttiva Uccelli e all'Allegato II della Direttiva Habitat, il Sito RN2000 succitato è caratterizzato dalla presenza dei seguenti habitat:

- 3250 - Fiumi mediterranei a flusso permanente con *Glaucium flavum*
- 3280 - Fiumi mediterranei a flusso permanente con il Paspalo-Agrostidion e con filari ripari di *Salix* e *Populus alba*
- 6210\* - Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (*Festuco Brometalia*)(\*notevole fioritura di orchidee)
- 6220\* - (Percorsi substepnici di graminacee e piante annue dei *Thero-Brachypodietea*)
- 62A0 - Formazioni erbose secche della regione submediterranea orientale (*Scorzoneratalia villosae*)
- 9180\* – Foreste di versanti, ghiaioni e valloni del *Tilio-Acerion*
- 91AA\* - Boschi orientali di quercia bianca
- 91M0 - Foreste pannonicobalcaniche di quercia cerro-quercia sessile
- 92A0 - Foreste a galleria di *Salix alba* e *Populus alba*

Si richiamano gli obiettivi di conservazione così come definiti nell'all. 1 del R.R. 12/2017 per la ZSC in questione:

- Mantenere il corretto regime idrologico dei corsi d'acqua per la conservazione dell'habitat 3280 e delle specie di Pesci ed Anfibi di interesse comunitario
- Promuovere e regolamentare il pascolo estensivo per la conservazione degli habitat 6210\*, 6220\* e 62A0 e delle specie di Invertebrati di interesse comunitario

<sup>1</sup> [ftp://ftp.minambiente.it/PNM/Natura2000/Materiale%20Designazione%20ZSC/Puglia/02\\_Formulari%20Standard/](ftp://ftp.minambiente.it/PNM/Natura2000/Materiale%20Designazione%20ZSC/Puglia/02_Formulari%20Standard/)

- Favorire i processi di rigenerazione e di miglioramento e diversificazione strutturale degli habitat forestali ed il mantenimento di una idonea percentuale di necromassa vegetale al suolo e in piedi e di piante deperienti
- Incrementare le superfici degli habitat forestali igrofilii (91F0, 92A0)
- Conservare le praterie ricche di piante nutrici degli Invertebrati di interesse comunitario

**Rilevato che:**

- ✓ l'area in argomento oltre a ricadere nel perimetro della suddetta ZSC, rientra altresì nelle fasce di pertinenza fluviale, come definite agli artt. 6 e 10 delle NTA del PAI;
- ✓ ai sensi dell'art. 6 c. 4bis) della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii., le procedure di valutazione di incidenza relative ad interventi assoggettati ad approvazione da parte dell'Autorità di Bacino regionale di cui alla L.r. 19/2002, sono espletate sentita la stessa Autorità di Bacino.

**Preso atto che:**

- con nota prot. n. 13026 del 12/11/2019, l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ha espresso parere di compatibilità al PAI per tutti gli interventi previsti nell'ambito della Misura 8 del PSR Puglia 2014/2020, subordinandolo alla verifica delle prescrizioni ivi riportate;
- con Atto n. 391 del 20.11.2019, l'Autorità di gestione del PSR Puglia 2014/20 ha acquisito il suddetto parere, approvando le modalità per l'adesione allo stesso da parte dei beneficiari interessati, disciplinando altresì che la verifica delle relative prescrizioni venga eseguita dal Responsabile di Sottomisura con l'acquisizione della comunicazione di inizio lavori ovvero dagli Uffici del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale con le domande di pagamento degli acconti su Stato di Avanzamento lavori nonché con la domanda di saldo.

**Considerato che:**

- tutti i lavori di progetto sono previsti in corrispondenza di viabilità già esistente;
- l'intervento previsto non appare in contrasto con le misure né con gli obiettivi di conservazione individuati dai regolamenti regionali 6/2016 e 12/2017;
- in base alla tipologia d'intervento, in assenza di effetti cumulativi con altri piani o progetti, è possibile escludere la probabilità che si verificano impatti significativi, diretti e/o indiretti, su habitat e/o specie di interesse comunitario.

**Esaminati gli atti del Servizio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata e a conclusione della procedura di *screening* di incidenza, si ritiene che il progetto in esame non determinerà incidenza significativa ovvero non pregiudicherà il mantenimento dell'integrità della ZSC "Monte Sambuco", cod. IT9110035, con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione sopra richiamati e che pertanto non sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata.**

**Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 Garanzia della riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs 14 marzo 2013 n. 33.

“Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii.”

**Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.**

#### DETERMINA

- **di NON richiedere l’attivazione della procedura di valutazione appropriata** per il progetto di “*Stabilizzazione e recupero di aree degradate e in frana con tecniche di ingegneria naturalistica nel bosco comunale S. Antonio e nel rimboschimento Largario in agro di Volturara Appula (FG)*” proposto dal Comune di Volturara Appula nell’ambito della M8/SM8.4 Az. 3 del PSR 2014/20 della Regione Puglia per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa;
- **di dichiarare l’immediata esecutività del presente provvedimento**
- di precisare che il presente provvedimento:
  - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 304/2006 e s.m.i.;
  - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti
  - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
  - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all’adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
  - è in ogni caso condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti;
- di notificare il presente provvedimento al Comune proponente, **che ha l’obbligo di comunicare la data di inizio delle azioni o delle attività alle autorità di vigilanza e sorveglianza competenti;**
- di trasmettere il presente provvedimento al responsabile della SM 8.4 – Autorità di gestione del PSR Puglia ed, ai fini dell’esperienza delle attività di alta vigilanza e sorveglianza, alla Sezione Vigilanza Ambientale, al Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità, all’Arma dei Carabinieri (Gruppo Carabinieri Forestali di Foggia e Stazione Carabinieri Forestali di Volturara Appula).

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss.mm.ii., emesso in forma di documento informatico ex D.Lgs. 82/2005 e s.m.i, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, è composta da n. 8 (*otto*) pagine, compresa la presente, ed è **immediatamente esecutivo**.

Il presente provvedimento,

- a) è pubblicato all’Albo Telematico del sito [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it) per un periodo pari ad almeno dieci giorni, ai sensi dell’art. 7 ed 8 del L.R. n.15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 443/2015;
- b) è trasmesso al Segretariato della Giunta Regionale, ai sensi dell’art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015;
- c) sarà pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia, [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it), Sezione Trasparenza, Provvedimenti dirigenti;
- d) sarà pubblicato sul BURP.

Ai sensi dell’art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

**La Dirigente a.i. del Servizio VIA e VINCA**  
(Dott.ssa Antonietta RICCIO)